

Economia

Utility/ In 2009 in crescita alleanze in Europa, calano in Italia

Accenture: riforma servizi pubblici locali può invertire trend

Milano, 18 feb. (Apcom) - Nonostante la crisi e la riduzione dei consumi energetici, nel 2009 sono risultate in crescita le aggregazioni nel settore delle utilities in Europa, mentre sono calate in Italia a causa dell'elevato consolidamento a livello locale. Secondo l'Osservatorio Accenture-Agici, il numero di accordi siglati lo scorso anno nel Vecchio Continente è stato pari a 267, in crescita dell'8% rispetto al 2008, mentre nel nostro Paese le alleanze sono state 64, in riduzione del 9%. Il rallentamento del processo aggregativo è dovuto principalmente a una riduzione degli spazi per nuovi trend di M&A che potrebbe però invertirsi alla luce della recente riforma dei servizi pubblici locali.

"La riforma dei servizi pubblici locali offre nuovi stimoli alle utility italiane per un rilancio del processo aggregativo - spiega Andrea Gilardoni, docente dell'Università Bocconi e direttore dell'Osservatorio - Questa dinamica potrebbe sfociare nella creazione di una maxi utility costituita dalle principali ex municipalizzate quotate (A2A, Hera, Iride, Enia, AcegasAps...). Questo soggetto, spiega, avrebbe una capitalizzazione di circa 9 miliardi di euro, un fatturato complessivo di circa 18 miliardi e una notevole dotazione infrastrutturale. "L'ipotetica impresa - conclude Gilardoni - potrebbe avere un ruolo rilevante anche a livello internazionale, in particolare nella competizione per soddisfare la crescente domanda di servizi pubblici locali nei paesi del Mediterraneo e oltre".